



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.srit
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

8 aprile 2010

Addetto Stampa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

Umberto I: attivo il Centro unico di prenotazioni

SIRACUSA - A partire da oggi è operativo il Centro unico prenotazioni informatizzato anche dell'ospedale Umberto I. Con la messa in esercizio del presidio ospedaliero, si conclude così il processo di messa in rete di tutta l'offerta pubblica erogata dall'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa.

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Assunzione

Ru486 in day hospital o con ricovero l'assessore Russo consulta i "saggi"

È TUTTO pronto anche in Sicilia per la somministrazione della pillola Ru486 negli ospedali siciliani. O quasi. In realtà, c'è ancora un ultimo rebus da risolvere e che sta stoppano il via libera che avrebbe dovuto già rilasciare l'assessore alla Sanità Massimo Russo. La decisione è già stata rinviata più volte, nelle scorse settimane. Ma adesso che la pillola è già in distribuzione nei principali ospedali italiani, il tavolo tecnico dell'assessorato,

Negli ospedali siciliani tutto è pronto per distribuire la pillola, manca solo l'atto di indirizzo degli uffici

che opera con il piano di rientro in corso, dovrà sciogliere il nodo e stabilire se fornire la pillola alle pazienti in regime di day hospital o alle donne che si sottoporrono a ricovero ospedaliero ordinario di almeno tre giorni.

Una scelta non da poco, legata non a questioni morali o etiche ma a scelte di opportunità che però riguardano la salute della donna. Scelte che rischiano di incidere pesantemente proprio nella spesa ospedaliera, in pieno periodo di tagli della sanità. Solo allora potrà essere emanato il decreto di somministrazione della Ru486. Del tavolo tecnico fa parte una commissione di quattro saggi, con i primari dei più grandi ospedali siciliani. Il



L'assessore Massimo Russo

pool è e presieduto da Lia Murè, responsabile del Servizio 4 della programmazione ospedaliera dell'assessorato alla Salute. Non appena i saggi daranno il loro parere, l'assessore Russo emanerà le disposizioni ad hoc. «Il nostro compito è quello di dare un parere unificato — dice Luigi Alio, primario del reparto di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale Cervello di Palermo — Entrambe le ipotesi, day hospital o ricovero ordinario, hanno i loro lati positivi e negativi. Nel primo caso è maggiormente garantita la privacy della donna, il secondo protegge da eventuali conseguenze, come emorragie che possono scaturire dall'assunzione della pillola».

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

CONTRADA COZZI. Sistemato l'ingresso della guardia medica



●●●

PRESIDIO SANITARIO COMPLETATA LA TETTOIA

●●● Si sono conclusi i lavori per la tettoia del «Pte» di contrada Cozzi (nella foto). Ora la struttura sanitaria del «Presidio territoriale d'emergenza» dell'«Asp» ha una tettoia per rendere agevole l'ingresso nella struttura e su cui riparare l'ambulanza del «118». Dopo le polemiche e il sopralluogo dei «Nas» dei carabinieri, l'uf-

ficio tecnico dell'«Asp» ha disposto la realizzazione della struttura, costruita rispettando i tempi previsti. Si attende solamente l'installazione delle insegne rifrangenti per segnalare la tettoia stessa e l'ingresso della guardia medica durante le ore notturne, ed i rivestimenti ai pali che sostengono la struttura. (*SEDI*)

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

OSPEDALE. L'assemblea con Censabella

Lentini, tagli all'Utic Il comitato insorge

LENTINI

●●● «Chiediamo la modifica del decreto di rimodulazione della rete ospedaliera. Se questo non dovesse avvenire siamo disposti ad azioni eclatanti». Lo ha detto Giuseppe Nicotra, componente del Comitato unitario intercomunale, ieri sera, nel corso dell'assemblea unitaria che si è tenuta nel salone della Camera del lavoro a Lentini. L'incontro è stato organizzato dal «comitato» intercomunale di lotta per il completamento dell'ospedale di Lentini. Durante l'incontro l'assessore alla Sanità, Paolo Censabella, ha relazionato ai partecipanti sull'incontro con il direttore dell'Asp Franco Maniscalco sul rischio di tagli ai posti letto dell'Utic. «La prognosi riservata non è stata sciolta - ha detto l'assessore - parafrasando la terminologia sanitaria, sulle problematiche sanitarie della nostra zona. L'attenzione dovrà rimanere alta». Sulla

mancata attivazione dell'Utic, il consiglio comunale di Carlentini, stasera, ha inserito all'ordine del giorno l'approvazione di un documento con il quale sottolinea che "bisogna restituire alla fruizione dell'utenza la previsione dei posti dell'Utic, quale imprescindibile condizione per l'irrinunciabile affermazione del diritto alla salute". Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere comunale dell'Uds di Lentini, Enzo Nicastro. «L'incidenza delle patologie cardiache nella zona nord - ha detto - costituiscono una delle prime cause di mortalità e invalidità permanente. In questi giorni dopo lo scippo dei quattro posti letto dell'Utic, la classe politica regionale e nazionale che rappresenta questo territorio si è dimostrata disattenta e poco lungimirante, dimostrando interesse solo nel momento delle varie competizioni elettorali, dopo il nulla». (*SDS*)

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

TIROIDE

.....

Sabato 17 aprile controlli gratuiti anche in Sicilia

●●● Sabato 17 aprile si svolgerà anche in Sicilia, così come nel resto d'Italia, la Giornata Nazionale della Tiroide, promossa e organizzata dalle principali associazioni dei pazienti. Medici e volontari incontreranno i cittadini per fornire informazioni sulle malattie tiroidee e per offrire visite ed ecografie gratuite.

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

ROSOLINI

**Truffa ai danni dell'Asl
e falso ideologico
Reati prescritti**

●●● Fu denunciato dalla Guardia di Finanza di Noto per truffa ai danni dell'Asl 8 e falso ideologico per aver evaso il pagamento del ticket sanitario sulla ricetta medica presentata al farmacista, autocertificando un reddito inferiore di quello poi dichiarato nel 2004. Denunciato e rinviato a giudizio, il rosolinense A. O., 35 anni, difeso dall'avvocato Giovanni Di Pasquale, è stato processato dal giudice unico del tribunale di Avola Michele Consiglio. Al termine dell'udienza dibattimentale ha emesso una sentenza di non doversi procedere nei confronti dell'imputato per intervenuta prescrizione. (*ADA*)

Corte dei conti Con 7 deputati Ars per il mega parco-ambulanze

Assessori chiamati a risarcire

PALERMO. La Corte dei conti ha contestato un danno erariale di 39 milioni di euro a tutti gli assessori della giunta guidata da Salvatore Cuffaro e a sette componenti della commissione Sanità dell'Assemblea Regionale Siciliana. La richiesta di risarcimento riguarda la decisione di «allargare il parco ambulanze del 118, determinando un 'ingiustificato aumento dei costi».

La vicenda, risale al 20 settembre del 2005 quando la giunta siciliana, presieduta da Cuffaro, deliberò di potenziare il servizio di emergenza-urgenza; successivamente l'allora assessore alla Sanità, Giovanni Pistorio, firmò un atto aggiuntivo alla vecchia convenzione



Giovanni Pistorio e Salvatore Cuffaro

fra Regione e Croce rossa, che dotava il servizio di 64 nuove ambulanze. L'assessore innalzò inoltre da 10 a 12 il numero dei soccorritori da destinare a

ogni ambulanza.

Il provvedimento, finito all'esame della Commissione Sanità dell'Ars, fu ulteriormente ritoccato grazie a due emendamenti votati da sette deputati che incrementavano il parco mezzi con ulteriori 49 ambulanze. Quando i magistrati contabili avviarono l'indagine sulla vicenda, l'Ars si rifiutò di fornire le generalità dei componenti della commissione e i verbali della seduta con i nomi dei deputati che avevano votato gli emendamenti. Da qui un ricorso alla Consulta che ha stabilito come «l'Ars, non diversamente dai consigli regionali, soggiace in alcuni casi al potere d'indagine della Corte dei conti».

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

Libertà

Città. Da oggi è attivo il centro prenotazioni informatizzato

Ospedale Umberto I: al via le prenotazioni delle visite in rete



Nella foto l'ospedale Umberto I

A partire da oggi è operativo il Centro unico prenotazioni informatizzato anche dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Con la messa in esercizio del presidio ospedaliero, si conclude il processo di messa in rete di tutta l'offerta pubblica erogata dall'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa.

“L'ottenimento di tale risultato – sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco – è il frutto di un lavoro che ha coinvolto in maniera significativa l'Azienda e pone la stessa in una posizione di rilievo nel panorama siciliano”.

Ogni utente, recandosi in qualunque sportello Cup dislocato nel territorio dell'Asp, può richiedere in tempo reale la prenotazione di una prestazione presso la struttura più vicina al proprio domicilio, com-

Ogni utente, recandosi in qualunque sportello Cup del territorio, può richiedere in tempo reale la prenotazione di una prestazione presso la struttura più vicina al proprio domicilio

preso l'ospedale Umberto I, con un minor tempo di attesa, scegliendo le situazioni che meglio soddisfano le proprie esigenze sanitarie.

La messa in rete del Cup dell'ospedale Umberto I assieme a tutte le altre strutture sanitarie dell'Azienda concorre all'abbattimento delle liste di attesa ed è un primo passo verso l'estensione del networking dell'offerta sanitaria alla quale saranno successivamente interessate anche le strutture private operanti sul territorio.

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

Libertà

Sicurezza, norme penalizzanti per le piccole imprese artigiane

Ovviamente le imprese hanno sgombrato il campo da eventuali equivoci affermando la forte condanna delle imprese che operano nell'indifferenza delle regole con particolare riferimento a quei soggetti "invisibili", non iscritti alla camera di commercio, totalmente abusivi e raramente sottoposti a controlli in quanto non censiti, una condizione che rischia di sottoporre le imprese regolari a vincoli massacranti anche dal punto di vista economico e finisce per favorire un lento abbandono del territorio a casi sempre più numerosi di imprese irregolari.

La corretta applicazione delle norme (anche se evidentemente concepite per la grande impresa e non già per le micro e piccole aziende artigiane) non è in discussione, si tratta di comprenderne il senso concreto di garanzia delle tutele dei lavoratori e degli stessi titolari,

impegnati al pari del proprio personale nelle operazioni di lavoro. In questo senso le imprese hanno dato ampio consenso alla proposta, già avanzata dall'associazione provinciale, di indire di concerto con tutte le sigle datoriali e sindacali gli Stati Generali delle Costruzioni a Siracusa per affrontare questi argomenti e delineare un nuovo corso finalizzato a mitigare il peso enorme della crisi economica.

"E' ora che si comprenda che la sicurezza è un fattore di vitale importanza nel suo valore concreto - afferma Antonino Finocchiaro presidente provinciale CNA - nella verifica dei reali rischi di cantiere e nella prevenzione di infortuni. Siamo stanchi di controlli a volte vessatori e caratterizzati dalla necessità di sanzionare l'artigiano ed il piccolo imprenditore. Le imprese hanno il dovere di garantire sicurezza e rispetto

delle regole, le istituzioni quello di farle rispettare senza accanirsi nel comminare sanzioni per inezie burocratiche e dettagli formali".

"Il recupero di un forte senso di responsabilità - gli fa eco Gianpaolo Miceli coordinatore provinciale di CNA Costruzioni - è la via giusta per fare della sicurezza sui luoghi di lavoro un fattore di garanzia e di crescita e questo non può che passare da un dialogo costruttivo tra chi ha l'obbligo di osservare scrupolosamente le regole e chi sorveglia su questi ultimi. Agire seriamente impone un'azione forte sui fattori reali di rischio e un dialogo costruttivo per il resto altrimenti si rischia unicamente di far cassa e indebolire un comparto già in grave difficoltà per il peso della crisi economica e della concorrenza sleale di chi, nell'indifferenza, opera senza essere iscritto alla camera di commercio".

GIOVEDÌ 8 APRILE 2010

LA SICILIA

DA FACEBOOK ALLA REALTÀ

Firme per migliorare l'ospedale Umberto I

lu.sig) Si è conclusa la raccolta delle firme partita dal gruppo nato su Facebook «Miglioriamo l'ospedale Umberto I di Siracusa» e si sta procedendo al ritiro dei plichi per il conteggio e la stima ufficiale del risultato raggiunto, punto di partenza dell'iniziativa. Il responsabile e fondatore del gruppo, Luciano Gianni, chiederà a breve un incontro con il direttore generale dell'Asp per dettare le priorità evidenziate durante il mese e mezzo di campagna informativa, via internet e sulle strade cittadine.

«Vogliamo cercare un percorso comune che possa dare risposta alle nostre istanze con tempi certi e brevi - spiega Gianni - faremo un incontro con i medici degli ospedali della provincia per fare il punto della situazione, un tavolo tecnico dal quale tirare fuori anche il «punto di vista», le criticità, vissute anche dai medici stessi in modo da affrontare il problema su più fronti».

«Trattati come cittadini di Serie B»

Protestano il TdM e numerose sigle sindacali per la ridotta assegnazione di posti letto e servizi

«Se gli uomini sono tutti uguali di fronte a Dio, lo sono di più quando la loro vita è affidata alla disponibilità di un posto letto di Rianimazione o di Utic. I cittadini della provincia di Siracusa non sono siciliani di serie B».

Un richiamo forte con un documento sottoscritto dal Tribunale per i diritti del malato, da Cittadinanzattiva e da sigle sindacali, organizzazioni sanitarie. Il richiamo è rivolto al presidente della Regione, all'assessore regionale alla sanità, ai componenti

della deputazione regionale e nazionale della provincia e alla conferenza dei sindaci. Viene segnalata una incongrua assegnazione di posti letto e una notevole disparità di trattamento fra le provincie di Siracusa e Ragusa sui posti di anestesia-rianimazione, di cardiologia-emodinamica e Utic. A Ragusa sono stati assegnati 30 posti letto di cardiologia ed emodinamica, più 16 di Utic per far fronte ad un bacino di 300 mila abitanti, a Siracusa 18 posti di cardiologia-emodinamica più

16 posti di Utic a fronte di 400mila abitanti. Stessa disparità per i posti di rianimazione: a Ragusa 20 posti tra ospedale Arezzo, Maggiore di Modica, e ospedale di Vittoria, mentre in tutta la provincia di Siracusa solo 12 posti, tutti all'Umberto I. La protesta diventa massima pensando alla mancata istituzione ad Avola dei 4 posti di terapia sub intensiva, e alla mancata dotazione dei posti di rianimazione a Lentini e Noto, dove esiste un elisoccorso.

ROBERTO NASTASI



L'INGRESSO DELL'OSPEDALE TRIGONA

IL 118 IN SICILIA

Contestato un danno erariale di 39 mln di euro ai componenti della Giunta Cuffaro

La miracolosa moltiplicazione di ambulanze e soccorritori

I mezzi passarono da 150 a 280, gli autisti da 1.570 a 3.009

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. I paradossi tipici della Sicilia. Mentre si sta ancora dibattendo sul passaggio di consegne tra la Sise e la Seus per il servizio di emergenza-urgenza «118», sulla parco ambulanze e soprattutto sulla «moltiplicazione» dei mezzi, dei costi e di conseguenza anche quella del personale, sta da tempo indagando anche la Corte dei conti. Ed è proprio di questi giorni la notizia che avrebbe già contestato un danno erariale di circa 39 milioni di euro a tutti gli assessori della giunta guidata da Salvatore Cuffaro e a sette componenti della commissione Sanità dell'Assemblea Regionale Siciliana.

La richiesta di risarcimento riguarda la decisione di «allargare il parco ambulanze del 118, determinando un ingiustificato aumento dei costi».

La vicenda risale al 20 settembre del 2005 quando la Giunta siciliana, presieduta appunto da Salvatore Cuffaro, deliberò di potenziare il servizio di emer-



genza-urgenza. Successivamente, il 4 ottobre, l'allora assessore alla Sanità, Giovanni Pistorio, firmò un atto aggiuntivo alla vecchia convenzione fra Regione e Croce rossa, che dotava il servizio di 64 nuove ambulanze. L'assessore innalzò inoltre da 10 a 12 il numero dei soccorri-

tori da destinare a ogni ambulanza.

Il provvedimento, finito all'esame della Commissione Sanità dell'Ars, fu ulteriormente ritoccato grazie a due emendamenti votati da sette deputati che incrementavano il parco mezzi con ulteriori 49 ambulanze. Quando i magistra-

ti contabili avviarono l'indagine sulla vicenda, l'Ars si rifiutò di fornire le generalità dei componenti della commissione ed i verbali della seduta con i nomi dei deputati che avevano votato gli emendamenti. Da qui un ricorso alla Consulta che ha stabilito come «l'Ars, non diversamente dai consigli regionali, soggiace in alcuni casi al potere d'indagine della Corte dei conti».

Ma non è finita. Dagli atti trasmessi, scrivono i giudici contabili «non emerge alcun dato circa la necessità di ampliare il numero delle ambulanze, necessità che risulta ricollegata dal Governo regionale alla affermata necessità di garantire con maggiore tempestività le esigenze dei cittadini».

Successivamente c'è secondo atto aggiuntivo, che fa seguito ad una delibera di Giunta che predispone un ulteriore incremento del parco mezzi fino ad un massimo di 49 unità e, di conseguenza, del personale.

«Anche in questo caso - scrive il relatore della Corte dei conti - non risultano, dalla documentazione trasmessa, atti idonei ad evidenziare la necessità dell'incremento del numero delle ambulanze». Alla fine, le originarie 157 ambulanze diventano 280 mentre il personale, autisti-soccorritori, passa da 1.570 a 3.009 unità.



Ambulanze del 118; sopra, l'ex governatore Totò Cuffaro

07/04/2010 10:55

Cerca nel sito

SMS CALCIO A SQUADRE
Campionato 2008-2009



SMS CALCIO A SQUADRE
è un servizio attivabile per
ogni squadra di serie A e B.

HOME

Rubriche

- » Sanità
- » Medicina
- » Ricerca
- » Regioni



Informazioni Utili

- » Agenda
- » Link utili
- » Banca Dati
- » Un Libro a settimana
- » Comitato Scientifico

Advertising

news®



SICILIA

SANITA': DA GIOVEDI' ATTIVO CUP OSPEDALE UMBERTO I

(ANSA) - PALERMO, 6 APR - Da giovedì sarà operativo il Centro unico prenotazioni informatizzato anche dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Con la messa in esercizio del presidio ospedaliero, si conclude il processo di messa in rete di tutta l'offerta pubblica erogata dall'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa. "L'ottenimento di tale risultato - dice il direttore generale Franco Maniscalco - è il frutto di un lavoro che ha coinvolto in maniera significativa l'azienda e pone la stessa in una posizione di rilievo nel panorama siciliano". Ogni utente, recandosi in qualunque sportello Cup dislocato nel territorio dell'Asp, può richiedere in tempo reale la prenotazione di una prestazione nella struttura più vicina al proprio domicilio, compreso l'ospedale Umberto I, con un minor tempo di attesa, scegliendo le situazioni che meglio soddisfano le proprie esigenze sanitarie. La messa in rete del Cup dell'ospedale Umberto I assieme a tutte le altre strutture sanitarie dell'Azienda concorre all'abbattimento delle liste di attesa ed è un primo passo verso l'estensione del networking dell'offerta sanitaria alla quale saranno successivamente interessate anche le strutture private operanti sul territorio. (ANSA). Y5P-FI

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

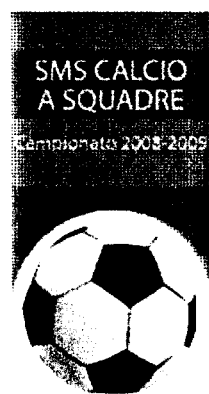
06/04/2010 14:31

Interviste



» [Vai all'indice](#)

Advertising



Home



Back



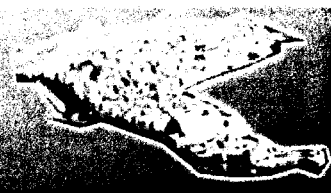
Stampa



Invia

SIRACUSA- ASP: OPERATIVO IL CENTRO UNICO PRENOTAZIONI INFORMATIZZATI INSEDA IL NUOVO COMITATO BIOETICO

Dal prossimo 8 aprile sarà operativo il Centro unico prenotazioni informatizzato anche dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Ogni utente, recandosi in qualunque sportello Cup dislocato nel territorio dell'Asp, può richiedere in tempo reale la prenotazione di una prestazione presso la struttura più vicina al proprio domicilio, compreso l'ospedale Umberto I, con un minor tempo di attesa, scegliendo le situazioni che meglio soddisfano le proprie esigenze sanitarie. La messa in rete del Cup dell'ospedale Umberto I assieme a tutte le altre strutture sanitarie dell'Azienda concorre all'abbattimento delle liste di attesa ed è un primo passo verso l'estensione del networking dell'offerta sanitaria alla quale saranno successivamente interessate anche le strutture private operanti sul territorio.



PRENOTAZIONI IN RETE ANCHE ALL'UMBERTO I

Dal prossimo 8 aprile sarà operativo il Centro unico prenotazioni informatizzato anche dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Con la messa in esercizio del presidio ospedaliero, si conclude il processo di messa in rete di tutta l'offerta pubblica erogata dall'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa.

"L'ottenimento di tale risultato - sottolinea il direttore generale Franco Maniscalco - è il frutto di un lavoro che ha coinvolto in maniera significativa l'Azienda e pone la stessa in una posizione di rilievo nel panorama siciliano".

Ogni utente, recandosi in qualunque sportello Cup dislocato nel territorio dell'Asp, può richiedere in

tempo reale la prenotazione di una prestazione presso la struttura più vicina al proprio domicilio, compreso l'ospedale Umberto I, con un minor tempo di attesa, scegliendo le situazioni che meglio soddisfano le proprie esigenze sanitarie. La messa in rete del Cup dell'ospedale Umberto I assieme a tutte le altre strutture sanitarie dell'Azienda concorre all'abbattimento delle liste di attesa ed è un primo passo verso l'estensione del networking dell'offerta sanitaria alla quale saranno successivamente interessate anche le strutture private operanti sul territorio.

